

Nota alla stampa

Il Centro Astalli celebra il 3 ottobre, Giornata della Memoria e dell'Accoglienza, nel quartiere di San Lorenzo a Roma

Fare memoria è atto dovuto.

A **undici anni dal terribile naufragio avvenuto nella notte del 3 ottobre davanti alle coste di Lampedusa** in cui persero la vita 368 migranti, fare memoria e mantenere vivo il ricordo delle vittime di quel tragico giorno e dei tanti altri che ne sono seguiti è atto dovuto.

Neanche più un morto nel Mediterraneo: fu questo l'appello rivolto alle istituzioni nazionali ed europee. Ma undici anni dopo poche cose sono cambiate. Molte delle politiche messe in atto da quel tragico 3 ottobre ad oggi vanno in una direzione estremamente preoccupante e non di rado in aperta violazione dei diritti umani e delle principali convenzioni in materia di asilo.

Da allora, infatti, **oltre 30mila persone sono morte in mare nel tentativo di raggiungere l'Europa per chiedere asilo.** Un numero impressionante di bambini, donne e uomini, relegati troppo spesso all'oblio della nostra indifferenza.

P. Camillo Ripamonti, presidente Centro Astalli: "La storia di questi anni è stata testimone di un generalizzato atteggiamento di **complice indifferenza**, quando non di una vera e propria **criminalizzazione di chi si mette in viaggio in cerca di una vita degna**, spinto da guerre e persecuzioni, da cambiamenti climatici, dall'ingiustizia, o da gravi forme di povertà che l'atteggiamento predatorio dell'Occidente ha reso strutturale.

In questi anni ci siamo trovati più volte a chiedere che il **soccorso in mare** non fosse preoccupazione e prerogativa esclusiva di organizzazioni non governative, ma fosse responsabilità, come dovrebbe essere, degli Stati.

Più volte abbiamo invocato l'**apertura di vie legali**, se quelle usate dai migranti erano irresponsabilmente e crudelmente definite clandestine. Ma ci siamo scontrati con resistenze basate sul consenso elettorale che guida ormai i programmi politici più che la ricerca del bene comune".

La Giornata della Memoria e dell'Accoglienza del 3 ottobre, istituita dalla legge 45/2016, ha lo scopo di fare memoria e commemorare tutte le vittime dell'immigrazione e promuovere iniziative di sensibilizzazione e solidarietà, perché ricordare le vittime vuole dire prima di tutto rispettare la dignità e i diritti dei vivi.

Per questo il **Centro Astalli** si ritroverà a **Roma, nel quartiere di San Lorenzo**, in Via dei Bruzi 14, nel pomeriggio di giovedì 3, **dalle ore 15:30 alle ore 19:00**, per l'iniziativa "**Reti di memoria: il filo dell'accoglienza**", promossa dallo **Human Memory Lab – Dipartimento Dynamic and Clinical Psychology and Health Studies di Sapienza, Università di Roma**.

Per l'occasione, che vedrà la partecipazione di tanti cittadini, volontari e altre associazioni impegnate nell'accoglienza e nell'integrazione delle persone migranti, alcuni **rifugiati accolti al Centro Astalli** si racconteranno attraverso il metodo dei "**libri viventi**" per il laboratorio "Ti racconto una storia, ti racconto di me".

A conclusione dei laboratori si terrà il monologo "Fango" tratto dallo spettacolo teatrale "Inchiostro e fango" di e con Cedric Musau Kasongo, rifugiato della Repubblica Democratica del Congo.

Sottolinea **p. Ripamonti**: "Questa del 3 ottobre a San Lorenzo, a Roma, è un'occasione per riconoscersi comunità che accoglie e si arricchisce delle reciproche differenze. Le politiche siano all'altezza del **desiderio di pace** che la società civile esprime. **Fare memoria è un atto dovuto, ma se non diviene atto di responsabilità è vano**".

Nell'ambito delle celebrazioni della Giornata inoltre, **fino al 10 ottobre** sarà **possibile visitare la mostra fotografica "Volte al futuro – con i rifugiati per un nuovo noi"**, di Francesco Malavolta realizzata dal Centro Astalli, esposta **presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della Sapienza, Università di Roma**, in via dei Marsi, 78.

#conirifugiati #ciriguarda

Ufficio stampa Centro Astalli:

Francesca Cuomo: tel: 06 69925099 - f.cuomo@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - X: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli